



PIER GIORGIO MICCHIARDI
Vescovo di Acqui

Prot. n. 25.08.V

---oOo---

STATUTO DEL PRIORATO DELLE CONFRATERNITE PER LA DIOCESI DI ACQUI

---oOo---

1.
E' costituito in Acqui Terme il Priorato delle Confraternite per la diocesi di Acqui, con sede in Piazza Duomo n. 9, sotto la protezione di San Guido, di San Maggiorino, di San Giuseppe Marelo, di San Paolo della Croce e del beato Piergiorgio Frassati. Esso fa parte degli organismi regionali, nazionali e internazionali di coordinamento delle Confraternite.

2.
Sono soggette e fanno capo al Priorato tutte le Confraternite, siano esse definite tali, o compagnie, o congregazioni o simili, della Diocesi di Acqui.

3.
Il Priorato nei confronti delle Confraternite è organismo di :

- direzione e vigilanza;
- coordinamento;
- disciplina.

In particolare il Priorato ha il compito di mantenere unite le Confraternite, osservando che esse conservino lo spirito loro proprio, osservino lo Statuto e promuovano le attività di culto e le altre opere spirituali e di carità cristiana. Il priorato fornisce inoltre un servizio in tutte le problematiche giuridico amministrative legate al possesso della personalità giuridica, alla costituzione di nuove confraternite, alle riattivazione di confraternite "quiescenti".

4.

Il Priorato ha il compito di promuovere le finalità fondamentali delle Confraternite:

- a) incremento del culto pubblico
- b) attività caritative
- c) suffragio dei defunti [*]

5.

Il Priorato è presieduto dal Direttore dell'Ufficio per le Confraternite nominato dal Vescovo di Acqui.

Il Direttore agisce con i poteri e le facoltà attribuitegli dal Vescovo di Acqui, nonché dallo Statuto delle Confraternite e dal presente Statuto.

6.

Il Priorato è composto dal Direttore dell'Ufficio e da sette membri che durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Essi sono: il Priore generale, due Vicepriori, e quattro Consulitori tra i quali vengono individuati il Cancelliere e il Tesoriere.

Il Direttore dell'Ufficio sottopone al Vescovo l'elenco di confratelli e delle consorelle disponibili a ricoprire tale incarico sulla base dei nominativi segnalati dai Priori delle varie zone pastorali, sentito il parere dei priori uscenti ed emeriti e facendo in modo di garantire la continuità del lavoro.

7.

Il Priore Generale è il rappresentante del Priorato ed è il responsabile operativo del suo funzionamento.

Suoi compiti particolari sono:

- a) indire e dirigere insieme con il Direttore dell'Ufficio per le Confraternite le Adunanze del Consiglio e firmarne i verbali;
- b) gestire la corrispondenza e tenere i rapporti con gli enti esterni;
- c) verificare l'opera delle Confraternite e mantenere i rapporti con esse.

[*] In primo luogo quindi, soprattutto in una realtà caratterizzata da una presenza sempre minore sul territorio del sacerdote, è necessario che le confraternite agiscano di concerto con i parroci per la **formazione cristiana dei loro membri** e dei parrocchiani, attraverso l'educazione ad una vita cristiana pienamente inserita nella comunione della Chiesa, con vivo senso di appartenenza alla propria comunità parrocchiale, con intensa partecipazione a tutta la sua attività di evangelizzazione ed alla sua vita liturgica. Se da una parte i Confratelli hanno il diritto di avere dai loro Pastori cura e attenzione per la loro vita spirituale e per il raggiungimento dei fini della loro aggregazione laicale, essi debbono dal canto loro essere esemplari nel favorire tutto ciò che riguarda il benessere della comunità ecclesiale alla quale appartengono. Per quanto attiene alle partecipazioni alle Processioni, quali espressione e testimonianza di fede, ed altresì come forma popolare di catechesi, il Priorato deve vigilare sullo svolgimento, sulla religiosità delle stesse che non dovrebbe mai essere prevaricata dal folklore locale.

In secondo luogo deve essere stimolata la **pratica della carità** tra i confratelli e verso il prossimo, curando anche di sostenere le nuove forme di esercizio della carità. La presenza della confraternita è soprattutto preziosa in quelle Parrocchie, talvolta anche assai piccole, dove essa è l'unica forma di vita associativa cristiana.

In terzo luogo, nello spirito originario di appartenenza ad una confraternita, i confratelli devono osservare la partecipazione alla **Santa Messa di suffragio** in occasione della morte di un Confratello e, quando possibile, di un parrocchiano.

8.

I Vicepriori fanno le veci del Priore in sua assenza o per suo mandato con le stesse competenze.

9.

Il Tesoriere provvede a:

- a) redigere il bilancio annuale di previsione e il bilancio consuntivo,
- b) tenere in ordine la contabilità sugli appositi registri,
- c) pagare i conti su ordine del Priore;
- d) comunicare alle Confraternite la quota annuale statutaria stabilita dal Priorato e provvedere ad incassarla.

10.

Il Cancelliere ha compiti di segreteria, in particolare redige i verbali, cura la corrispondenza e conserva l'archivio.

11.

I Consultori, insieme con gli altri organi del Priorato, devono:

- esaminare, discutere e approvare il bilancio;
- indicare la quota annuale statutaria;
- coadiuvare il Direttore dell'Ufficio e il Priore in tutte le circostanze in cui sia richiesto;
- suggerire proposte per migliorare il governo delle Confraternite;
- curarsi particolarmente delle Confraternite della zona a cui appartengono e portare all'attenzione del consiglio eventuali problemi delle stesse.

In caso di intervento nei confronti di una confraternita, il Priorato Diocesano ha facoltà di conferire il mandato di rappresentanza a uno o più membri del priorato stesso

12.

Chi ha ricoperto la carica di Priore generale, terminato il mandato, assume il titolo di Priore emerito.

Il Priorato potrà proporre al Vescovo di Acqui per la nomina a Priore emerito colui che si è distinto per meriti speciali nell'attività del Priorato.

13.

Segni distintivi dei membri del Priorato sono la cappa bianca, cappuccio, tabarrino giallo chiuso sul davanti, cingolo bianco e impronta riprodotte l'effigie di San Guido" con la dicitura "Prioratus Confraternitarum Acquensium".

14.

Il Priorato si riunisce su convocazione del Direttore dell'Ufficio e del Priore Generale almeno due volte all'anno ed in tutte quelle circostanze in cui gli stessi lo ritengano opportuno. La convocazione deve avvenire per iscritto indicando gli argomenti all'ordine del giorno.

15.

Il Priorato annualmente organizza il "Raduno", cui le Confraternite sono tenute a partecipare; promuove la partecipazione delle stesse alle manifestazioni di culto diocesane, in particolare alla processione di San Guido ad Acqui Terme; e può indire altre manifestazioni in particolari circostanze, definendone le modalità alle quali le singole Confraternite devono attenersi.

16.

Il Priore di una Confraternita che per due anni di seguito non partecipi a nessuna delle manifestazioni, di cui all'art. 15 o non sia in regola con la quota statutaria potrà essere richiamato dal Priorato e nei casi più gravi segnalato all'Ordinario Diocesano.

17.

In casi gravi o eccezionali l'Ordinario Diocesano, sentito il parere del Priorato, potrà destituire il Priore e il consiglio della Confraternita invitando l'assemblea dei confratelli ad indire nuove elezioni. Se i confratelli non saranno in grado di adempiere a tale invito, il Vescovo, di concerto con il Priorato, provvederà a nominare un Commissario Straordinario che subentri nella cura e nell'amministrazione della Confraternita stessa, fino a che non ne sia ripristinato il governo ordinario.

18.

Qualora una Confraternita per qualsiasi motivo rimanga priva della propria direzione e l'Assemblea non sia in grado di provvedere alle elezioni, l'Ordinario, su proposta del Priorato, provvederà a nominare un Commissario Straordinario che subentri nella cura e nell'amministrazione della Confraternita stessa, fino a che non ne sia ripristinato il governo ordinario.

19.

Se una Confraternita cessa, per qualunque motivo, la propria attività, il Priorato ne assume la cura dei beni fino alla nomina, da parte dell'Ordinario diocesano, di un Commissario.

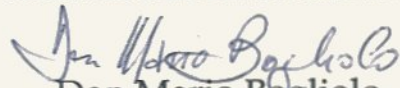
20.

Il presente Statuto può essere modificato dal vescovo diocesano, anche su richiesta motivata da parte dei membri del Priorato.

---oOo---

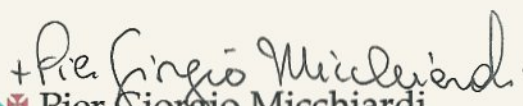
Visto, si approva.

Acqui Terme, 31 marzo 2008,
Solennità dell'Annunciazione del Signore


Don Mario Bogliolo

Vice Cancelliere Vescovile



+ 
✠ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo